



AMIA VERONA SPA- AZIENDA MULTISERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE – 37135 Verona -
Via B. Avesani, 31 - Tel. 045 8063311 - Fax 045 8069027

www.amiavr.it - amia.verona@amiavr.it – amia.verona@pec.amiavr.it -

Registro Imprese di Verona n. 02737960233 - C.F. e P.IVA 02737960233 - €5.000.000,00 int. Vers.

CODICE ETICO

Approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 agosto 2026 con
deliberazione num. 33/2026

INDICE

1. PREMESSA	3
1.1 LE FINALITÀ E I DESTINATARI	3
1.2 DIFFUSIONE, APPLICAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL CODICE ETICO	4
1.3 IL RAPPORTO CON GLI STAKEHOLDERS	4
1.4 IL VALORE CONTRATTUALE DEL CODICE ETICO	4
2. PRINCIPI GENERALI	5
2.1 LA DIGNITA' DELLA PERSONA	5
2.2 IL BENE COMUNE	5
2.3 LA LEGALITA'	5
2.4 L'ONESTA'	6
2.5 LO SPIRITO DI SERVIZIO	6
2.6 LA TRASPARENZA	6
2.7 LA RISERVATEZZA	6
2.8 L'EFFICIENZA	7
2.9 LA TUTELA DELL'IMMAGINE AZIENDALE	7
2.10 L'IMPARZIALITA'	7
3. REGOLE DI COMPORTAMENTO SPECIFICHE	8
3.1 RAPPORTI CON GLI UTENTI	8
3.2 RAPPORTI CON I SOCI	9
3.3 RAPPORTI CON I DIPENDENTI	9
3.4 ORGANIZZAZIONE, SVILUPPO E FORMAZIONE DEL PERSONALE	10
3.4.1 USO DEI BENI AZIENDALI E DEI SISTEMI INFORMATIVI	10
3.5 RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	11
3.6 RAPPORTI CON I CONSULENTI	11
3.7 RAPPORTI CON I FORNITORI	12
3.8 REGALI, OMAGGI O ALTRE UTILITA'	12
3.9 PARTECIPAZIONE ALLE GARE E RAPPORTI CON I COMMITTENTI	13

3.10 DATI CONTABILI E CONTROLLI INTERNI	13
3.11 SALUTE E SICUR. NEI LUOGHI DI LAVORO	14
3.12 TUTELA DELL'AMBIENTE	14
3.13 TRATTAMENTO E PROTEZIONE DI INFORMAZIONI AI FINI DELLA TUTELA DELLA RISERVATEZZA E DELLA PRIVACY	15
3.14 CONFLITTO DI INTERESSE	15
3.15 RAPPORTI CON PARTITI, ORGANIZZAZIONI SINDACALI E ASSOCIAZIONI	15
3.16 CORPORATE SOCIAL RESPONSABILITY (CSR)	16
4. MODALITA' DI ATTUAZIONE	17
4.1 ISTITUZIONE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA	17
4.2 SEGNALAZIONI	17
4.2.1 SEGNALAZIONI DI VIOLAZIONI DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE(WHISTLEBLOWING)	18
4.3 VIOLAZIONI DEL CODICE ETICO	19

1. PREMESSA

1.1 Le finalità e i Destinatari

Il presente Codice Etico (di seguito anche “Codice”) è espressione dei principi etici e dei valori assunti da Amia Verona S.p.A. (di seguito anche “Amia Verona”) nella conduzione degli affari e delle attività aziendali.

Il Codice Etico è il primo elemento su cui si fonda il Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/01 adottato da Amia Verona, di cui è al contempo elemento presupposto e parte integrante. Pertanto, la violazione dei principi e delle regole contenute all’interno del presente Codice può determinare gravi conseguenze e provvedimenti disciplinari adottati da Amia Verona anche ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001.

Il Codice costituisce, inoltre, uno strumento con cui Amia Verona, nel compimento della propria missione, si impegna a contribuire, conformemente alle leggi ed ai principi di lealtà e correttezza, allo sviluppo socio-economico del territorio e dei cittadini attraverso l’organizzazione e l’erogazione dei servizi pubblici locali.

Il presente Codice Etico è così composto:

- **Principi generali**: i principi fondamentali a cui tutti i Destinatari del presente Codice (di seguito i Destinatari) devono attenersi nello svolgimento delle attività e nel perseguimento degli obiettivi aziendali.
- **Regole di comportamento**: criteri di condotta a cui attenersi per il rispetto dei principi generali e per prevenire il rischio di comportamenti non etici.
- **Modalità di attuazione**: descrivono il sistema di controllo per l’osservanza del Codice e per il suo continuo aggiornamento.

Le disposizioni del presente Codice sono vincolanti, senza alcuna eccezione, per i comportamenti di tutti coloro che instaurano un rapporto, diretto o indiretto, con Amia Verona.

I Destinatari del Codice Etico sono:

- amministratori;
- direttore generale;
- dirigenti;
- dipendenti;
- collaboratori;

- controparti contrattuali;
- chiunque instauri, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, un rapporto con Amia Verona.

1.2 Diffusione, applicazione e aggiornamento del Codice Etico

Amia Verona si impegna, nei confronti di tutti i Destinatari del presente Codice, a garantire:

- la tempestiva divulgazione del Codice mediante messa a disposizione e libera consultazione a tutti i Destinatari;
- un adeguato programma di informazione e formazione per tutti i soggetti interessati;
- un costante aggiornamento, anche sulla scorta dei suggerimenti e delle indicazioni provenienti dall'Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001, al fine di adeguare il Codice all'evoluzione della sensibilità civile, delle condizioni ambientali e della normativa;
- l'adozione di un sistema sanzionatorio appropriato in relazione alle eventuali violazioni;
- l'adozione di adeguate procedure per la segnalazione e il trattamento di eventuali violazioni;
- la riservatezza sull'identità di chi segnala eventuali violazioni, fatti salvi gli obblighi di legge, e la sua tutela professionale;
- la verifica periodica del rispetto e dell'osservanza del Codice Etico.

1.3 Il rapporto con gli stakeholders

Il Codice Etico intende, in particolare, indirizzare la condotta di Amia Verona alla cooperazione e alla fiducia nei confronti degli *stakeholders*, cioè di quelle categorie di individui, gruppi e istituzioni il cui apporto risulti necessario per la realizzazione degli obiettivi aziendali e/o i cui interessi siano influenzati direttamente o indirettamente dalle attività dell'azienda.

1.4 Il valore contrattuale del Codice Etico

Il Codice Etico costituisce parte integrante delle obbligazioni contrattuali derivanti dal rapporto di lavoro dei dipendenti di Amia Verona ai sensi e per gli effetti degli artt. 2104, 2105 e 2106 del Codice Civile.

Pertanto, la violazione delle norme del presente Codice Etico può portare ad azioni disciplinari e di risarcimento del danno, fermo restando, per i lavoratori dipendenti, il rispetto delle procedure previste dall'art. 7 della L. 300/1970 (Statuto dei Lavoratori), dai contratti collettivi di lavoro e dai codici disciplinari adottati da Amia Verona.

2. PRINCIPI GENERALI

I principi generali di seguito elencati rappresentano i punti fondamentali ai quali Amia Verona e tutti i Destinatari devono attenersi nello svolgimento delle loro attività e nel perseguimento degli obiettivi aziendali.

In nessun caso la convinzione di agire con interesse o a vantaggio di Amia Verona giustifica comportamenti in contrasto con i principi del presente Codice.

2.1 La dignità della persona

Amia Verona considera prioritario il rispetto della dignità di ogni persona umana. L'affermazione dei diritti umani è uno dei più rilevanti sforzi per rispondere efficacemente alle esigenze imprescindibili della dignità umana.

Non sono ammessi comportamenti che abbiano un contenuto discriminatorio basato su sesso, nazionalità, origine etnica, caratteristiche genetiche, lingua, religione o credo, convinzioni personali o politiche, disabilità, condizioni sociali o di salute, età e orientamento sessuale o su altri diversi fattori.

Le risorse umane costituiscono il fattore fondamentale per lo sviluppo e la crescita delle attività aziendali e, su questo presupposto, Amia Verona ne tutela e ne promuove la crescita professionale allo scopo di accrescere il patrimonio di competenze di ciascuno e la realizzazione.

2.2 Il bene comune

Amia Verona è stata costituita dal Comune di Verona secondo il modello dell'*in house providing* per perseguire, nell'erogazione dei servizi di gestione dei rifiuti, il bene comune delle comunità di riferimento, dei propri collaboratori e di tutti gli *stakeholder*.

2.3 La legalità

Amia Verona ha come principio imprescindibile il rispetto delle leggi, dei regolamenti, degli usi e, comunque, di tutte le disposizioni normative vigenti ed applicabili alla Società.

Il principio di legalità si declina per Amia Verona in una particolare attenzione alla lotta alla corruzione; è infatti dovere di ogni Destinatario del Codice Etico e del Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 evitare qualsiasi comportamento corruttivo.

Pertanto, i rapporti di Amia Verona con tutti gli *stakeholders* (clienti, fornitori, Istituzioni Pubbliche, Pubblica Amministrazione, etc) devono essere improntati ai principi di correttezza, trasparenza e leale collaborazione.

Deve essere rifiutato qualsiasi comportamento che possa ricondursi a una natura collusiva, ingannevole, denigratoria o idonea a pregiudicare i principi espressi nel presente Codice

2.4 L'onestà

Amia Verona e tutti i Destinatari del Codice devono agire con lealtà, rettitudine e correttezza, rispettando la stessa Amia Verona e tutti gli *stakeholders*, compiendo scelte giuste e coerenti con principi di cui al presente Codice.

2.5 Lo spirito di servizio

Amia Verona adotta tutte le iniziative necessarie affinché i Destinatari orientino la propria condotta, nei limiti delle rispettive competenze e responsabilità, al perseguimento degli obiettivi aziendali con modalità tali da fornire un servizio di alto valore sociale e di utilità per la collettività, la quale deve beneficiare dei migliori standard di qualità.

2.6 La trasparenza

Il principio della trasparenza si fonda sulla veridicità, chiarezza e adeguatezza dell'informazione. L'osservanza di tale principio implica l'impegno a fornire le dovute informazioni, sia all'esterno che all'interno di Amia Verona, in modo chiaro e completo, adottando una comunicazione, verbale o scritta, di facile e immediata comprensione e previa verifica dei requisiti di efficacia dell'informazione stessa.

Nelle informazioni rese, così come nella formulazione dei contratti, Amia Verona deve comunicare in modo chiaro ed esauriente, assicurando sempre il mantenimento di condizioni di piena comprensione. La tracciabilità dei processi decisionali adottati da Amia Verona deve essere, in tutti i casi, garantita attraverso un adeguato supporto documentale.

2.7 La riservatezza

Amia Verona tutela il principio di riservatezza delle informazioni, dei dati e delle notizie attinenti all'attività d'impresa ed assicura che esso sia rispettato e salvaguardato anche dai propri dipendenti e collaboratori, fermo restando il rispetto degli obblighi di informazione verso il pubblico e le Autorità competenti eventualmente previsti da leggi e regolamenti.

La privacy dei dipendenti e collaboratori deve essere tutelata mediante l'utilizzo di specifiche modalità di trattamento e conservazione dei dati personali.

Il trattamento dei dati personali di dipendenti e collaboratori deve essere ammesso soltanto nel rispetto della legislazione vigente e, comunque, offrendo agli stessi la più ampia informativa ed assistenza.

2.8 L'efficienza

In ogni attività lavorativa deve essere perseguita l'economicità della gestione e dell'impiego delle risorse aziendali, nel rispetto degli standard qualitativi più avanzati.

Amia Verona si impegna, altresì, a salvaguardare e custodire le risorse ed i beni aziendali, nonché a gestire il proprio patrimonio adottando tutte le cautele necessarie a garantire il pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti.

2.9 La tutela dell'immagine aziendale

Tutti i Destinatari del presente Codice devono garantire la diligenza ed il rigore professionale nello svolgimento delle rispettive attività aziendali anche al fine di tutelare la reputazione e l'immagine aziendale di Amia Verona.

2.10 L'imparzialità

I Destinatari del presente Codice Etico devono agire con correttezza e imparzialità in ogni situazione in cui potrebbe manifestarsi un conflitto d'interesse.

3. REGOLE DI COMPORTAMENTO SPECIFICHE

Fermi restando i Principi Generali riportati al punto 2, sono di seguito illustrate alcune regole specifiche che hanno lo scopo di indicare i comportamenti che devono essere tenuti nello svolgimento delle varie attività aziendali, in modo da rispettare il contenuto dei principi generali.

3.1 Rapporti con gli utenti

La tutela dell'utente è imprescindibile per il perseguimento degli obiettivi aziendali di Amia Verona.

A tal proposito, Amia Verona deve instaurare con ciascun utente un rapporto caratterizzato da elevata professionalità e basato sulla disponibilità, rispetto, cortesia, ricerca ed offerta della massima collaborazione.

Amia Verona deve soddisfare i propri utenti in adempimento agli obblighi fissati dai contratti di servizio, dai contratti di fornitura e dalle carte dei servizi.

Le comunicazioni con gli utenti devono essere chiare, semplici e formulate con il linguaggio più vicino possibile a quello dell'utenza, nonché conformi alle normative vigenti e alle indicazioni delle Autorità di indirizzo e controllo.

Inoltre, ogni significativa modifica e variazione nella prestazione del servizio deve essere tempestivamente comunicata all'utenza.

Amia Verona deve garantire il raggiungimento degli standard di qualità, sicurezza e tutela ambientale previsti e monitorare periodicamente la qualità del servizio prestato all'utenza.

L'interazione con l'utenza deve essere garantita mediante l'utilizzo di appropriati sistemi di comunicazione, grazie ai quali poter gestire e risolvere rapidamente anche eventuali reclami.

Amia Verona ripudia il contenzioso come strumento volto ad ottenere indebiti vantaggi e ricorre ad esso, di propria iniziativa, solo nel caso in cui le sue legittime pretese non trovino la dovuta soddisfazione nell'interlocutore.

Infine, Amia Verona tutela la *privacy* dei propri utenti, ai sensi delle norme vigenti in materia, impegnandosi a non comunicare né diffondere i relativi dati personali, economici e di consumo, fatti salvi gli obblighi di legge.

3.2 Rapporto con i Soci

Amia Verona, consapevole dell'importanza del ruolo rivestito dal Comune di Verona, assicura informazioni accurate, veritiere e tempestive, nonché rivolte a migliorare le condizioni della partecipazione alla vita societaria.

Costituisce impegno di Amia Verona tutelare e accrescere il valore della propria attività e la solidità del patrimonio aziendale, attraverso la valorizzazione della gestione, il perseguimento di degli standard di servizio.

Amia Verona si impegna, altresì, a salvaguardare e custodire le risorse ed i beni aziendali conferiti dal Comune di Verona.

3.3 Rapporti con i dipendenti

Le risorse umane sono un fattore indispensabile per l'esistenza, lo sviluppo ed il successo di un'impresa. Pertanto, Amia Verona tutela e promuove la valorizzazione delle risorse umane ed il rispetto della loro dignità, prevenendo favoritismi, abusi o discriminazioni basate su genere, razza, religione, appartenenza politica e sindacale, orientamento sessuale, età o lingua.

Amia Verona offre pari opportunità a tutti i dipendenti sulla base delle loro qualifiche professionali e delle capacità individuali di ciascuno.

Al fine di mantenere un clima di reciproco rispetto della dignità, dell'onore e reputazione di ciascuno è richiesta la collaborazione di tutti i dipendenti.

In nessun caso possono essere richieste ai collaboratori prestazioni contrarie alla dignità della persona o costituenti fonte di rischio non accettabile per la sicurezza e la salute.

Amia Verona seleziona, assume, retribuisce ed organizza i dipendenti sulla base di criteri di merito e di competenza, nel rispetto della vigente contrattazione collettiva.

La professionalità dei dipendenti nell'espletamento delle proprie mansioni deve costituire, oltre che una obbligazione di corretto adempimento, un fondamentale valore che Amia Verona incentiva e tutela.

Amia Verona non tollera eventuali comportamenti illegali dei dipendenti e di tutti i Destinatari del Codice Etico, ritenendo tali comportamenti lesivi anche del valore della suddetta professionalità ed indice di prestazione inadeguata.

Costituisce abuso della posizione di autorità richiedere, in qualità di superiore gerarchico, prestazioni, favori personali o qualunque comportamento che configuri un'accertata violazione del presente Codice.

3.4 Organizzazione, sviluppo e formazione del personale

L'accesso a ruoli e incarichi deve essere stabilito in considerazione delle competenze e delle capacità. Inoltre, compatibilmente con l'efficienza generale del lavoro, devono essere favorite quelle flessibilità nell'organizzazione del lavoro che agevolano la gestione dello stato di maternità e in generale della cura dei figli.

Nei limiti delle informazioni disponibili e della tutela della privacy, Amia Verona opera per impedire forme di nepotismo (ad esempio, escludendo rapporti di dipendenza gerarchica tra collaboratori legati da vincoli di parentela).

I responsabili devono utilizzare e valorizzare pienamente tutte le professionalità presenti nella struttura mediante l'attivazione delle leve disponibili per favorire lo sviluppo e la crescita dei propri collaboratori (ad esempio, *job rotation*, affiancamenti a personale esperto, esperienze finalizzate alla copertura di incarichi di maggiore responsabilità).

Ogni responsabile deve valorizzare il tempo di lavoro dei collaboratori richiedendo prestazioni coerenti con l'esercizio delle loro mansioni e con i piani di organizzazione del lavoro.

Deve essere assicurato il costante coinvolgimento dei collaboratori nello svolgimento del lavoro, anche prevedendo momenti di partecipazione a discussioni e decisioni funzionali alla realizzazione degli obiettivi aziendali.

Il collaboratore deve partecipare a tali momenti con orientamento all'analisi e soluzione dei problemi, spirito costruttivo e indipendenza di giudizio.

Amia Verona mette a disposizione di tutti i collaboratori strumenti informativi e formativi, con l'obiettivo di valorizzare le specifiche competenze ed aggiornare il valore professionale del personale.

La formazione deve essere effettuata a favore di gruppi o di singoli collaboratori sulla base delle specifiche esigenze di sviluppo professionale riscontrate.

La storia formativa di ogni collaboratore deve essere presente nel sistema informativo aziendale al fine di rilevare il grado di adeguatezza della formazione e per disegnare successivi percorsi formativi.

3.4.1 Uso dei beni aziendali e dei sistemi informativi

Il dipendente deve usare e custodire con cura i beni di cui dispone per ragioni di ufficio. Non è ammesso l'uso difforme dei beni e delle risorse di proprietà aziendale. Ogni dipendente è direttamente e personalmente responsabile della protezione e dell'utilizzo legittimo dei beni e delle risorse a lui affidate per lo svolgimento delle proprie funzioni.

Amia Verona, nel rispetto delle leggi vigenti, adotta le misure necessarie al fine di impedire utilizzi degli stessi difforni dagli obiettivi aziendali definiti.

Rispetto all'utilizzo dei sistemi informatici ogni dipendente deve osservare le regole di comportamento adottate da Amia Verona e diffuse tramite l'intranet aziendale ed è corresponsabile della sicurezza dei sistemi utilizzati e soggetto alle disposizioni normative in vigore e alle condizioni dei contratti di licenza a lui comunicate.

Salvo quanto previsto dalle leggi civili e penali, rientra nell'uso improprio dei beni e delle risorse aziendali l'utilizzo dei collegamenti in rete per fini diversi da quelli inerenti al rapporto di lavoro o per inviare messaggi offensivi o che possano arrecare danno all'immagine di Amia Verona.

Ogni dipendente deve prestare il necessario impegno al fine di prevenire la possibile commissione di reati mediante l'uso degli strumenti informatici.

3.5 Rapporti con la Pubblica Amministrazione

Nel rapporto con la Pubblica Amministrazione, i dipendenti di Amia Verona devono prestare particolare attenzione ad ogni atto, comportamento o accordo, in modo che essi siano improntati alla massima trasparenza, correttezza e legalità. A tal fine il Responsabile di un processo aziendale deve evitare per quanto possibile di affidarne l'esecuzione ad un'unica persona fisica, sul presupposto che la pluralità di soggetti e funzioni consenta di minimizzare il rischio di rapporti interpersonali non coerenti con la volontà dell'azienda. Inoltre, per quanto possibile, nei rapporti di natura ispettiva ed autorizzativa, Amia Verona deve favorire la pluralità di interlocutori aziendali.

Tutte le richieste di erogazioni, contributi, finanziamenti e sgravi da parte di organismi pubblici, nazionali o comunitari, devono essere avanzate nel rispetto delle norme applicabili e rispettando i principi di separazione dei compiti, di registrazione e di documentabilità.

Una volta erogati, essi devono essere utilizzati per i soli scopi ai quali erano originariamente destinati.

3.6 Rapporti con i consulenti

I rapporti di Amia Verona con i consulenti devono essere ispirati ai principi di correttezza, lealtà e trasparenza nonché al pieno rispetto degli impegni contrattuali assunti.

La selezione dei consulenti deve avvenire secondo i principi contenuti nel presente Codice, utilizzando la forma scritta, sulla base di parametri quali la qualità, il prezzo dei beni e/o servizi, la capacità di fornire e garantire beni e/o servizi di livello adeguato alle esigenze di Amia Verona.

In ogni caso Amia Verona deve avvalersi di consulenti che operino in conformità alla normativa vigente ed ai principi ed alle regole previste nel presente Codice.

Nei rapporti con i consulenti devono essere vietate da ambo le parti dazioni, omaggi o atti di cortesia e di ospitalità, salvo che siano di natura e di valore tale da non compromettere l'immagine di Amia Verona e da non poter essere interpretati come finalizzati ad ottenere un trattamento di favore che non sia determinato dalle regole di mercato.

3.7 Rapporti con i fornitori

I fornitori ricoprono un ruolo fondamentale nello svolgimento dell'attività aziendale. Pertanto, devono essere selezionati i fornitori in possesso delle migliori caratteristiche in termini di qualità, professionalità, efficienza, innovazione, costo, servizio, affidabilità ed osservanza di corretti principi etici negli affari.

Amia Verona, inoltre, non deve intrattenere rapporti con fornitori in relazione ai quali emergano situazioni di dubbia legittimità o di conflitto di interessi.

Nella selezione dei fornitori Amia Verona deve perseguire l'interesse aziendale, adottando criteri oggettivi, salvo eccezioni motivate (ad es. incarico fiduciario), al fine di assicurare la massima professionalità dei fornitori.

Per garantire la massima trasparenza delle operazioni di selezione del fornitore e di acquisto di beni e servizi Amia Verona deve predisporre opportune procedure aziendali nel rispetto della normativa applicabile.

Le relazioni con i fornitori, compresi gli intermediari finanziari ed i consulenti, devono essere regolate anche dalle norme del presente Codice Etico e devono essere oggetto di costante ed attento monitoraggio anche sotto il profilo della congruità delle prestazioni o dei beni forniti rispetto al corrispettivo pattuito ed alle regole previste dalle procedure e dai contratti di riferimento.

L'adempimento delle prestazioni contrattuali da parte del fornitore deve essere conforme ai principi di equità, correttezza, diligenza e buona fede e deve avvenire nel rispetto della normativa vigente.

Amia Verona si impegna ad informare, in maniera corretta e tempestiva, il fornitore riguardo alle caratteristiche dell'attività, alle forme e ai tempi di pagamento nel rispetto delle norme vigenti e delle regole aziendali e contrattuali applicabili.

Amia Verona promuove, nell'ambito delle attività di approvvigionamento di beni e servizi, la riduzione degli impatti ambientali.

3.8 Regali, omaggi o altre utilità

È fatto divieto per i Destinatari del presente Codice di offrire, direttamente o indirettamente, denaro, regali o altre utilità a dirigenti, funzionari o impiegati di Enti della Pubblica Amministrazione, Istituzioni Pubbliche, o altre Organizzazioni allo scopo di trarre indebiti vantaggi.

Sono consentiti, tuttavia, omaggi o forme di ospitalità, nell'ambito del normale uso e costume purché di valore non superiore a € 50.00 (limite di deducibilità fiscale) e pertanto tali da non compromettere l'integrità e la reputazione di una delle parti e da non influenzare l'autonomia di giudizio del Destinatario.

3.9 Partecipazione alle gare e rapporti con i committenti

Nel partecipare a procedure di confronto concorrenziale, Amia Verona deve valutare attentamente la congruità e l'esigibilità delle prestazioni richieste, con particolare riguardo alle condizioni normative, tecniche ed economiche, facendo rilevare tempestivamente, ove possibile, le eventuali anomalie ed, in nessun caso, assumendo impegni contrattuali che possano comportare inammissibili risparmi sulla qualità della prestazione, sui costi del personale o sulla sicurezza del lavoro e la tutela ambientale.

Nei rapporti con la committenza Amia Verona deve assicurare correttezza e chiarezza nelle trattative commerciali e nell'assunzione dei vincoli contrattuali, nonché il fedele e diligente adempimento degli stessi.

3.10 Dati contabili e controlli interni

Amia Verona si ispira ai principi di completezza, veridicità, accuratezza, responsabilità e chiarezza nello svolgimento dell'attività di registrazione contabile al fine di garantire un'adeguata rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

La registrazione di ogni operazione o transazione nel sistema di contabilità aziendale deve essere eseguita secondo i principi contabili applicabili e i criteri stabiliti dalla legge e dalle norme aziendali.

Al fine di garantire un costante miglioramento dell'efficienza aziendale, Amia Verona riconosce la necessità di un adeguato sistema di controlli interni.

Per controlli interni si intendono tutti gli strumenti volti a indirizzare, gestire e verificare le attività aziendali per assicurare il rispetto delle leggi e documenti aziendali compreso il presente Codice Etico, il raggiungimento degli interessi aziendali.

Tutti i dipendenti di Amia Verona, nell'ambito delle funzioni svolte, sono responsabili dell'efficacia di funzionamento del sistema di controllo interno.

3.11 Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Le attività di Amia Verona devono essere gestite nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia di prevenzione e protezione dagli infortuni e di sicurezza sul lavoro.

Amia Verona ritiene di primaria importanza la salvaguardia della sicurezza e della salute dei lavoratori, ponendosi come obiettivo non solo il rispetto di quanto richiesto dalle specifiche norme in materia, ma un'azione volta al miglioramento continuo delle condizioni di lavoro.

Amia Verona valuta tutti i rischi applicabili per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ad esempio nella scelta delle attrezzature di lavoro e delle sostanze o dei preparati chimici impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro. Pertanto, ogni decisione aziendale, di qualsiasi tipo e livello, in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, deve tenere conto di misure di tutela finalizzate ad eliminare i rischi alla fonte o, in subordine, a valutare e ridurre o contenere i rischi che non possono essere evitati.

Amia Verona si impegna a diffondere e consolidare tra tutti i collaboratori una cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i dipendenti ed i terzi coinvolti.

Nell'ambito delle attività aziendali sussiste il divieto generale di uso di sostanze alcoliche o uso di stupefacenti.

È, inoltre, previsto il divieto di fumare nei luoghi di lavoro, in conformità alle norme di legge, e comunque in ogni circostanza in cui il fumo possa determinare pericolo per le strutture ed i beni aziendali o per la salute e l'incolumità dei colleghi e dei terzi.

3.12 Tutela dell'ambiente

L'attività di Amia Verona si ispira al principio della salvaguardia dell'ambiente nel rispetto della specifica normativa applicabile.

Amia Verona riconosce l'ambiente come un dono e si impegna nella salvaguardia e nella promozione dell'ambiente, anche attraverso i propri servizi all'utenza.

Costituisce, inoltre, impegno di Amia Verona la promozione, nelle sedi appropriate, dello sviluppo scientifico e tecnologico volto alla protezione ambientale e alla salvaguardia delle risorse attraverso l'adozione, nella gestione operativa, di criteri avanzati di salvaguardia e efficienza energetica.

3.13 Trattamento e protezione di informazioni ai fini della tutela della riservatezza e della privacy

Il trattamento delle informazioni deve avvenire nel pieno rispetto della riservatezza e della privacy degli interessati.

Ogni informazione ed altro materiale ottenuto dai Destinatari del presente Codice Etico in relazione al proprio rapporto di lavoro è strettamente riservata e rimane di proprietà della società.

La divulgazione delle informazioni verso l'esterno deve essere effettuata dalle funzioni aziendali competenti e comunque nel rispetto delle leggi, della trasparenza e della veridicità delle stesse.

In particolare, tutte le informazioni verso la Pubblica Amministrazione devono essere veritiere, chiare, accurate e complete e devono essere prodotte e divulgate secondo le procedure organizzative aziendali, le responsabilità e i relativi flussi autorizzativi.

Amia Verona persegue un'adeguata protezione di tutte le informazioni aziendali.

È vietato a tutti i Destinatari del Codice di rivelare a terzi non autorizzati le predette informazioni salvo che esse non siano nel loro insieme note al pubblico o siano oggetto di richiesta da parte di fonte legittimata.

3.14 Conflitto di interesse

I Destinatari del presente Codice non possono assumere decisioni o svolgere attività in situazioni di conflitto di interessi rispetto ad Amia Verona.

Deve essere evitata qualsiasi attività che contrasti con il corretto adempimento dei propri compiti o che possa nuocere agli interessi o all'immagine dell'azienda.

Qualora un dipendente si trovi in una situazione che, anche potenzialmente, può costituire o determinare un conflitto di interesse deve segnalarlo tempestivamente al proprio superiore, il quale, secondo le modalità definite aziendali, informerà l'Organismo di Vigilanza.

3.15 Rapporti con partiti, organizzazioni sindacali e associazioni

Amia Verona non contribuisce in alcun modo al finanziamento di partiti, movimenti, comitati e organizzazioni politiche e sindacali, nonché dei loro rappresentanti e candidati, al di fuori dei casi previsti da normative specifiche.

3.16 Corporate Social Responsibility (CSR)

È impegno di Amia Verona contribuire alla promozione dello sviluppo sostenibile delle comunità e dell'ambiente in cui è presente ed opera.

Tutte le attività devono essere pianificate e svolte nella consapevolezza della Responsabilità Sociale che Amia Verona ha nei confronti di tutti i suoi *stakeholders*.

Amia Verona, pertanto, si impegna a diffondere la conoscenza delle caratteristiche e forme attraverso cui tale responsabilità si concretizza.

4. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

4.1 Istituzione dell'Organismo di Vigilanza

Nel caso in cui un collaboratore venga a conoscenza di situazioni che, effettivamente o potenzialmente, rappresentano una violazione del presente Codice deve darne immediata segnalazione all'Organismo di Vigilanza.

Amia Verona ha istituito, mediante delibera del Consiglio di Amministrazione, l'Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare sull'attuazione ed il rispetto del presente Codice e sul Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001.

L'Organismo di Vigilanza è un organo dell'azienda, la cui attività è caratterizzata da imparzialità, autonomia e professionalità.

Il Consiglio di Amministrazione ha, altresì, assegnato all'Organismo di Vigilanza le risorse finanziarie idonee per l'espletamento delle sue funzioni.

In particolare, all'Organismo di Vigilanza sono attribuiti i seguenti compiti:

- verifica sull'effettività del Modello, vigilando affinché i comportamenti posti in essere dai Destinatari corrispondano al Modello predisposto;
- esamina l'adeguatezza del Modello, ossia della reale capacità di prevenire i comportamenti vietati;
- effettua l'analisi circa il mantenimento nel tempo dei requisiti di solidità e funzionalità del Modello;
- cura il necessario aggiornamento in senso dinamico del Modello nell'ipotesi in cui le analisi operate rendano necessario effettuare correzioni ed adeguamenti;
- predispone, su base almeno trimestrale, una relazione informativa da trasmettere all'organo dirigente in merito alle attività di verifica e controllo compiute e l'esito delle stesse;
- trasmette al Collegio Sindacale della relazione di cui al punto precedente.

4.2 Segnalazioni

Tutti i Destinatari del presente Codice, interni ed esterni, devono segnalare, verbalmente o per iscritto, attraverso canali informativi protetti, eventuali inosservanze del Codice Etico e del Modello 231, da chiunque proveniente, all'Organismo di Vigilanza oppure al responsabile di servizio che, a sua volta, informerà l'Organismo di Vigilanza.

L'Organismo di Vigilanza, nel garantire l'anonimato a chi ha effettuato la segnalazione, valuta di volta in volta l'opportunità di iniziare un procedimento istruttorio in considerazione anche ai valori aziendali e alle normative vigenti.

Gli autori delle segnalazioni palesemente infondate sono soggetti a sanzioni.

Amia Verona tutela gli autori delle segnalazioni contro le eventuali ritorsioni cui possono andare incontro per aver riferito di comportamenti non corretti e a mantenerne riservata l'identità, fatti salvi gli obblighi di legge.

Le segnalazioni all'OdV possono essere effettuate tramite:

- posta ordinaria all'OdV presso: Via Bartolomeo Avesani n. 31, Verona 37135 Verona – RISERVATO - c.a. OdV – Amia Verona;
- posta elettronica all'indirizzo: **odvamiavr@gmail.com**
- piattaforma informatica crittografata, accessibile all'indirizzo "<https://www.amiavr.it/Whistleblowing>", secondo quanto specificato nella "Procedura Whistleblowing" disponibile al medesimo indirizzo.

4.2.1 Segnalazioni di violazioni della normativa in materia di anticorruzione (Whistleblowing)

La Legge 190/2012 con l'espressione "*whistleblower*" si riferisce al dipendente pubblico che segnala violazioni o irregolarità di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro. Il *whistleblower* deve fornire tutti gli elementi utili a consentire al RPCT di procedere alle dovute ed appropriate verifiche ed accertamenti a riscontro della fondatezza dei fatti oggetto di segnalazione.

Ad eccezione dei casi in cui sia configurabile una responsabilità a titolo di calunnia e di diffamazione ai sensi delle disposizioni del codice penale o dell'art. 2043 c.c. e delle ipotesi in cui l'anonimato non è opponibile per legge, (es. indagini penali, tributarie o amministrative, ispezioni di organi di controllo) l'identità del *whistleblower* viene protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione.

Fatte salve le eccezioni di cui sopra, l'identità del segnalante non può essere rivelata senza il suo espresso consenso e tutti coloro che ricevono o sono coinvolti nella gestione delle segnalazioni sono tenuti a tutelare la riservatezza di tale informazione.

I Destinatari che segnalino al RPCT, all'Autorità giudiziaria, alla Corte dei Conti o all'A.N.AC. condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non possono essere sanzionati, demansionati, licenziati, trasferiti, o sottoposti ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione.

I criteri e le modalità di ricezione e gestione delle segnalazioni di illeciti che possano, in vario modo, interessare Amia Verona sono disciplinate dalla “Procedura Whistleblowing” reperibile alla pagina <https://www.amiavr.it/Whistleblowing>.

4.3 Violazioni del Codice Etico

La grave e/o persistente violazione delle norme del Codice Etico da parte dei suoi Destinatari lede il rapporto di fiducia instaurato con Amia Verona e può comportare l’irrogazione di sanzioni disciplinari, il risarcimento del danno e, nei casi di grave inadempimento, la risoluzione del rapporto di lavoro.

Rispetto ai lavoratori dipendenti l’osservanza delle norme del Codice Etico è parte essenziale delle obbligazioni contrattuali ai sensi e per gli effetti degli articoli 2104, 2105 e 2106 del c.c.

Il sistema sanzionatorio deve essere conforme con quanto previsto dalla Legge 20 maggio 1970 n. 300, dalle specifiche normative di settore, ove esistenti, dalla contrattazione collettiva e dai codici disciplinari aziendali.

Qualora la violazione delle previsioni del presente Codice sia commessa da uno o più Amministratori, l’Organismo di Vigilanza deve darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale, esprimendo un parere sulla gravità dell’infrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, provvede ad adottare le opportune iniziative.

I comportamenti messi in atto da terze parti in contrasto con i principi previsti dal presente Codice Etico potranno essere, infine, sanzionati con la risoluzione del contratto, ai sensi dell’art. 1453 del c.c. e con richiesta di risarcimento degli eventuali danni procurati.

Le sanzioni applicabili in conseguenza della violazione delle prescrizioni e dei principi del presente Codice sono dettagliatamente descritte nel Sistema sanzionatorio che costituisce parte integrante dei Modelli di organizzazione, gestione e controllo adottati da Amia Verona.